

ULTERIORI INDICAZIONI PRATICHE PER LA RITUARIA IN PERIODO DI EMERGENZA

Vista la chiusura di tutti gli esercizi commerciali abbiamo deciso di dare delle direttive di carattere pratico al fine di proseguire con la pratica rituale romana anche in mancanza di riserve materiali. Le erboristerie non sono tenute a chiudere in questo periodo, tuttavia per iniziativa del proprietario, o per chi si rifornisce normalmente in negozi specializzati di nostro ambito, abbiamo ritenuto di proporre alcune alternative speriamo utili.

Queste vanno considerate soluzioni in extremis considerando l'attuale situazione.

SOSTITUZIONE DEI CARBONCINI:

In caso di mancanza di carboncini si può realizzare un piccolo fuoco di breve durata ma sufficiente a portare a termine un rito domestico. In realtà il fuoco sarebbe la soluzione migliore nella pratica quotidiana (a prescindere dalla situazione di emergenza), purtroppo la vita domestica ed urbana dell'era contemporanea non permette a tutti di organizzarsi in questo senso, perciò diventa una soluzione emergenziale.

Ci raccomandiamo di utilizzare materiale adeguato, tenersi lontani da materiale infiammabile (mobili di legno, parquet, tende, tovaglie, carta etc.), ed agire sempre consapevolmente e con estrema attenzione.

Andando o tornando dal lavoro o dalla spesa ci si fermi a raccogliere (preferibilmente dalle piante stesse, e non da terra per ovvi motivi di carattere igienico) alcuni rametti. Questi devono essere di *arbores felices* e in ogni caso mai di *arbores infelices*. Ne abbiamo parlato in uno dei nostri articoli: i primi sono gli alberi che danno frutto, i secondi non lo danno. Per ulteriori dettagli vedi articolo precedente (<https://admaioravertite.wpcomstaging.com/2016/04/19/arbores-felices-et-infelices>).

Colti i rametti tagliarli a pezzetti e porli in un contenitore metallico sopra al termosifone o in un luogo caldo, dove lasciarli per 24-48 ore (a seconda della pianta) per garantirne l'essiccazione. Cogliere per quanto possibile altro materiale vegetale infiammabile appartenente a queste piante come foglie e corteccia. Nella foto di destra si possono vedere dei rami di salvia colti dall'ultima potatura di una piantina domestica.



Prendere un braciere, metallico o di altro materiale ignifugo, è preferibile che sia fondo (non come quello in foto sotto), e porlo in un punto lontano da qualsiasi materiale infiammabile!

APRIRE LE FINESTRE!

Se è disponibile uno spazio all'aperto meglio ancora.

In foto (sotto) il braciere è stato posto su un piano in materiale refrattario (usato per le fusioni a basse temperature) e poi posto su un piano di marmo.

Si prendano dei batuffoli di cotone (acquistabili al supermercato) e li si ponga sulla base del braciere. Su di questi si deve costruire una piramide per accendere il fuoco come un qualsiasi fuoco (ma in miniatura): cotone farà da miccia, sopra le foglie, poi i rametti più piccoli, in fine quelli più grossi.



Si proceda all'accensione della miccia, utilizzando un accendino o un acciarino (preferibilmente non i fiammiferi) aiutando con un moderato soffio per garantire la corretta accensione.



Se non si dovesse accendere al primo colpo non è da considerarsi nefasto, può accadere, ripetete il procedimento.

Il fuocherello durerà molto poco, circa 5 minuti, perciò non si perda tempo e si inizi subito il rito. Si può comunque aggiungere combustibile (legna) anche durante il rito nel caso in cui lo si ritenga necessario. Se alla fine del rito la fiamma si spegne ma la brace rimane accesa non è da considerarsi nefasto purché l'offerta continui a bruciare.



SOSTITUTI E OFFERTE ALTERNATIVE ALL'INCENSO:

Oltre al problema della mancanza dei carboncini potrebbe presentarsi anche il problema della mancanza di incenso e di altro materiale normalmente acquistabile per le offerte. Premesso che in linea teorica si può offrire agli Dèi qualsiasi cosa, proponiamo qui una lista di offerte, facilmente reperibili in questo periodo, che possano sostituire le normali resine.

Divinità supere: piante di varia natura purché *felices* (alloro, quercia, salvia, olivo, ginepro, etc.), vino, resine colte da *arbores felices* (non andate a cercarle di proposito, coglietele solo se le incontrate nei vostri normali spostamenti), pani (focacce), frutta.

Divinità terrestri: farro, orzo, pani (focacce), frutta, vino, latte (in particolare divinità dei luoghi e delle fonti).

Divinità familiari: farro, orzo, sale grosso, vino, frutta.

Divinità infere: fagioli (legumi), vino, resine di *arbores infelices* (non andate a cercarle di proposito, coglietele solo se le incontrate nei vostri normali spostamenti), pigne.

Si ricordano altresì le offerte sostitutive realizzate in pane o terra cotta come sostituti di quel che rappresentano.

Si raccomanda di rispettare tutte le indicazioni del Governo e delle FFOO in merito all'uscire di casa solo per necessità. La gran parte di questi materiali sono reperibili nei supermercati, si acquistino quando durante la spesa. Il gli altri materiali vanno raccolti SOLO se incontrati nel percorso casa-lavoro, casa-supermercato. Si eviti, per quanto possibile, di andare appositamente a prenderli.

Si ricorda che le offerte vanno prese con il preciso scopo di offrirle, al contrario non va bene offrire materiale che è stato acquistato per altro scopo.